

numero

27

NEWSLETTER Camini Wierer S.r.L. - N.ro 27 - Aprile 2015

S TUTTI I COLORI DEL FUMO FUMATURE

IN QUESTO NUMERO

Nuove designazioni per CONIX® Pag. 2

Evoluzione di gamma Conix®Duo Light Pag. 3

STOP definitivo al fai dai te! Norme UNI 10683-2012 e UNI/TS 11278 Pag. 4

Case history: Polo Ospedaliero di Este Monselice. Pag. 6

SCARICA LA NUOVA APP CAMINI WIERER



Isole comprese!

Il nuovo deposito Camini Wierer di Cagliari ha aperto i battenti!

La gamma completa dei nostri sistemi camino e delle nostre tecnologie è oggi disponibile anche a Cagliari, in via della Nautica, 3.

L'ottimo lavoro svolto fino ad oggi in Sardegna ha reso possibile, e al contempo necessaria, l'apertura di una struttura specializzata per garantire un maggior presidio sul territorio. Il nuovo deposito rappresenta un importante riferimento per l'intera regione che potrà godere di un'efficiente struttura d'appoggio in grado di assicurare consegne veloci e puntuali oltre a una facile reperibilità del prodotto.

Certamente l'innovazione, la sicurezza e la qualità delle soluzioni proposte sono sempre state il nostro punto di forza. Ma non è tutto: anche il servizio deve essere affidabile, puntuale e completo. In linea con questa politica votata alla piena soddisfazione del cliente, abbiamo voluto cogliere una nuova opportunità per assicurare un servizio ancora più sicuro e tempestivo nel rispondere con professionalità a ogni tipologia di richiesta.

Per noi questo è un piccolo traguardo frutto di un importante progetto di rivalutazione e potenziamento strutturale a cui nel corso del 2014 abbiamo dedicato risorse ed energie per mantenere la conformità ai più elevati stan-

dard qualitativi. Un piccolo obiettivo che ci auguriamo apprezzerete perché è stato pensato per voi, per esservi più vicini e fornirvi un ulteriore sostegno professionale.

Buona lettura!



**Camini Wierer
deposito Sardegna**

**Via della Nautica, 3
09122 Cagliari (CA)**

Sempre più performance per CONIX®

Certificazione di tenuta H1 estesa a CONIX® per diametri da Ø600 a Ø900.

La tenuta ai fumi e alle condense è una delle principali caratteristiche di un sistema camino. Un'elevata tenuta assicura, infatti, che i prodotti della combustione non fuoriescano dal sistema fumario, a garanzia di una massima tutela della sicurezza e della salute, e che l'installazione sia fatta a regola d'arte nel rispetto della severa normativa di riferimento.

I prodotti camino presenti sul mercato sono caratterizzati da classi di tenuta diverse, riportate nella marcatura CE e indicate con sigle differenti : N1, N2, P1, P2, H1, H2.

Le classi N si riferiscono ai camini che possono funzionare solo in depressione, le classi P individuano i sistemi funzionanti sia in depressione che in pressione positiva fino a 200 Pascal e i camini identificati con la lettera H possono funzionare sia in depressione che in sovrappressione fino a 5000 Pascal.

I sistemi Conix, sia mono parete che doppia parete, fino a ieri certificati con classe di tenuta H1 dal diametro Ø60 fino al diametro Ø600, oggi trasferiscono le loro caratteristiche anche ai diametri maggiori delle gamme e la certificazione di tenuta H1 viene estesa ai diametri del Ø600 fino al Ø900mm.

Grazie al particolare profilo conico brevettato, che garantisce la tenuta senza bisogno di alcuna guarnizione, ma semplicemente attraverso la perfetta adesione tra

le pareti del giunto, possono essere utilizzati per l'evacuazione dei fumi di qualsiasi generatore di calore, dalla normale caldaia a gas domestica alla stufa a pellet, dalla caldaia del riscaldamento centralizzato all'impianto di scarico fumi industriale. Performance rese possibili solo in virtù del processo di lavorazione meccanica ad alta precisione.

Le prove di tenuta effettuate presso il TUV di Monaco, per la nuova certificazione di tenuta H1, sono state superate brillantemente con valori di tenuta addirittura doppi rispetto ai limiti di norma previsti.

Da oggi, pertanto, anche i grandi impianti di cogenerazione, i gruppi elettrogeni di potenze elevate e gli ampi diametri in genere trovano in Conix il prodotto ideale per garantire una corretta evacuazione dei prodotti della combustione, anche nelle condizioni più gravose e in presenza contemporanea di fumi con pressioni e temperature elevate.



oggi ancor di più, è la scelta sicura!

T600-H1-W-V2-L50040-G(75)	60≤Ø≤300
T600-H1-W-V2-L50050-G(113)	350≤Ø≤450
T600-H1-W-V2-L50060-G(150)	500≤Ø≤600
T600-H1-W-V2-L50080-G(300)	650≤Ø≤900
T600-P2-W-V2-L50100-G(300)	1000≤Ø≤1200



Evoluzione di gamma: CONIX®DUO Light

Camini Wierer pensa agli installatori e semplifica la gamma doppiaparete per tratti sub-orizzontali.

La gamma CONIX®DUO di Camini Wierer si evolve.

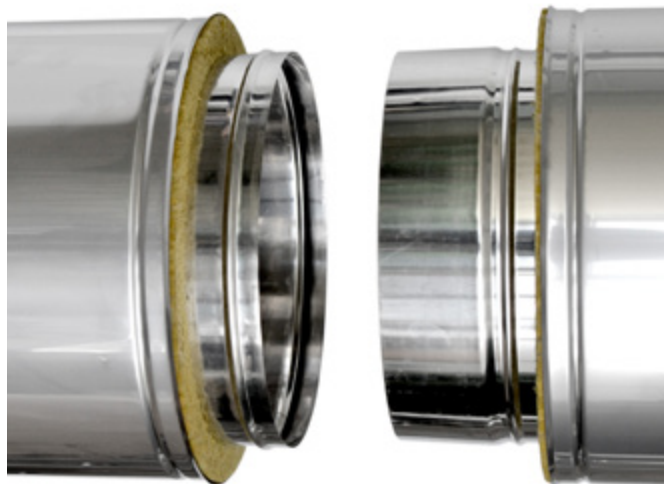
Con le soluzioni della nuova linea CONIX®DUO Light l'azienda ha posto grande attenzione alle esigenze di economicità e semplicità installativa, fornendo così una risposta immediata e concreta a molte delle problematiche emergenti tra i diretti utilizzatori dei prodotti, quali gli installatori.

In particolare, Camini Wierer ha messo a disposizione la sua esperienza e le competenze tecniche del suo team Ricerca & Sviluppo nell'ottica di agevolare e risolvere le difficoltà installative legate al delicato, ma al contempo affascinante, mondo del camino e delle canne fumarie, in presenza di tratti sub-orizzontali e in contesti cantieristici difficili e impegnativi.

La nuova linea CONIX®Duo Light mantiene immutate le prestazioni e la designazione della gamma CONIX®DUO: il sistema camino universale a doppia parete di Camini Wierer costituito da elementi modulari di sezione circolare progettato per consentire la risoluzione di qualsiasi problema di evacuazione fumi per impianti civili e industriali, con temperature di esercizio fino a 600°C e punte massime di 1000°C, che garantisce altissima tenuta ai fumi e alle condense anche con pressioni fino a 5000Pa e che permette di realizzare sia camini al servizio di un'unica utenza che canne fumarie collettive.

CONIX®Duo Light ne semplifica l'installazione rendendola più agevole ed economica.

E così, nello specifico, nasce una nuova modalità installativa, più semplice e sicura: i singoli elementi doppia parete della gamma CONIX®Duo Light, presentando la giunzione della parete interna scoperta, garantiscono la possibilità di verificare velocemente il corretto posizionamento del giunto maschio all'interno della femmina. Un eventuale errore di inserimento dei due giunti complementari risulterebbe impossibile, essendo immediatamente visibile agli occhi esperti del professionista. Entrambi gli elementi, sia la femmina che il maschio, sono dotati di un profilo con gole anticapillarità che nella fase seguente della connessione, una volta effettuato il corretto accoppiamento dei due giunti per battitura, devono essere abbracciate dall'apposita fascetta successivamente bloccata con vite a brugola. Il giunto della parete interna così assemblato deve quindi essere ricoperto mediante l'apposito materassino di lana minerale. L'installazione si conclude con il ripristino della continuità della parete esterna mediante l'apposita fascetta, ser-



rata al termine con vite a doppia brugola.

Ulteriore evoluzione di gamma sempre finalizzata a semplificare, questa volta la corretta installazione di tratti tortuosi, è la presenza su entrambe le estremità maschio e femmina di ogni curva di un riferimento costituito da quattro marchiature posizionate tra loro a 90°. In presenza di due curve consecutive questi riferimenti devono semplicemente combaciare e l'installazione è fatta a regola d'arte.

Poche semplici operazioni, dunque, per garantire una corretta e sicura installazione immediatamente verificabile: così si traduce il contributo decisamente migliorativo che la nuova linea CONIX®Duo Light, disponibile su richiesta, apporta alla già nota e apprezzata gamma CONIX®DUO.



Stop definitivo al fai da te!

Norme UNI 10683-2012 e UNI/TS 11278 per generatori alimentati a legna, pellet o altri biocombustibili solidi.



Tutti noi sappiamo quanto spesso oggi, complice l'elevato costo del gas, nelle nostre case tornino ad accendersi stufe e caminetti a legna. Non sono più quelli romantici ma poco efficienti delle nostre nonne, sono invece impianti ad alto contenuto tecnologico, dotati di elettronica sofisticata, telecomando o controllo remoto, ad alta efficienza e sicurezza, ma pur sempre in grado di creare emozioni e quel senso di casa che solo la fiamma sa dare.

La norma UNI 10683 dell'ottobre 2012 definisce i criteri di verifica, installazione, collaudo e manutenzione di impianti destinati al riscaldamento ambiente, alla produzione di acqua calda e alla cottura dei cibi con apparecchi di potenza termica non maggiore di 35 kW alimentati a biocombustibili solidi, rappresentando la sua conformità la condizione necessaria per una realizzazione a regola d'arte. Da qui la grande importanza che tale normativa riveste per l'installatore, oggi unico professionista abilitato ex lege (D.M. n.37/2008) a provvedere alla corretta installazione di impianti alimentati da generatori a legna o combustibili simili. Uno stop definitivo, dunque, al fai da te.



La norma prevede innanzitutto delle attività preliminari all'installazione vera e propria, tra cui alcune verifiche preventive, come l'idoneità del locale d'installazione dell'apparecchio, l'idoneità del sistema di evacuazione dei fumi e delle prese d'aria esterna. In particolare, è vietata l'installazione di apparecchi non stagni in ambienti in cui siano già presenti altri apparecchi o dispositivi che, prelevando l'aria di combustione dall'ambiente stesso, possano influenzare e compromettere la corretta evacuazione dei fumi. In bagni, camere da letto o monolocali è consentita esclusivamente l'installazione di apparecchi a focolare chiuso con prelievo canalizzato dell'aria comburente dall'esterno. I piani di appoggio e le pareti adiacenti all'apparecchio devono essere realizzati in materiale incombustibile.

L'evacuazione dei fumi consentita solo a tetto, con divieto pertanto dello scarico a parete, obbliga ogni apparecchio a essere collegato a un camino idoneo ad assicurare un'adeguata dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione. Una volta terminata l'installazione, l'installatore del sistema fumario deve fissare in modo visibile una placca in vicinanza del camino, che deve riportare, oltre ai dati dell'installatore, il diametro del camino e la distanza dai materiali combustibili seguiti dal simbolo di una fiamma.

E' importante che i prodotti utilizzati per realizzare i camini siano resistenti alla temperatura con classe non minore di T400 (temperatura massima di esercizio di 400°C), la classe inferiore T200 (temperatura massima di esercizio di 200°C) è ammessa solo per stufe a pellet. E' fondamentale che il camino sia resistente all'incendio della fuliggine e per questo deve essere designato con la lettera G (il camino è resistente alla fuliggine), seguita dalla distanza dai materiali combustibili espressa in millimetri. Nel caso di stufe a pellet, in cui i fumi

vengono espulsi dall'apparecchio tramite un elettroventilatore, il condotto di collegamento tra la stufa stessa e il camino deve essere a tenuta per evitare la fuoriuscita di fumi tossici e polveri negli ambienti interni; necessaria a tal fine la classe di tenuta P1 (funzionamento con pressione di esercizio positiva fino a 200 Pa con perdite massime di 0.006 l/s*m²); sistema idoneo per installazioni sia interne che esterne).

Qualora non sia possibile la realizzazione di un nuovo camino esterno all'edificio si può optare per un sistema fumario attraverso l'intubamento di un condotto posto all'interno di un vecchio camino dismesso o in un'asola tecnica.

I materiali idonei alla realizzazione del sistema di evacuazione fumi devono resistere nel tempo alle sollecitazioni meccaniche, al calore, all'azione dei prodotti della combustione e delle loro condense. Per la scelta dei materiali la norma rimanda alla UNI/TS 11278. La norma consente il solo utilizzo dei materiali inossidabili più performanti, come l'Aisi 316L, e dei refrattari. La norma bandisce l'uso dell'acciaio inossidabile Aisi 304, dell'alluminio e del ferro.

Tutti i materiali devono comunque superare dei test di corrosione per poter venire impiegati nella costruzione di un sistema fumario (sia esso camino, condotto o un canale da fumo).

Per i camini, in particolare quelli metallici, la resistenza alla corrosione assume un'importanza tanto particolare quanto fondamentale: è l'unico modo per valutare il prodotto inteso come complesso di materia prima e di processo di lavorazione. La designazione di ogni camino, tra le molte informazioni che dà, riporta anche la classe di resistenza alla corrosione, indicata con:

1. (gas naturale e gasolio con un contenuto di zolfo inferiore a 50 mg/m³),
2. (altri gas e gasolio con contenuti di zolfo superiori a 50 mg/m³, olio combustibile a basso tenore di zolfo e legna nei caminetti aperti)
3. (combustibili solidi quali la legna nelle stufe chiuse e carbone) in funzione del tipo di combustibile ammesso dal generatore di calore e quindi dell'attacco corrosivo a cui è sottoposto il camino.

I camini testati riportano la sigla V1, V2, o V3 a seconda del test di corrosione superato. Quelli, al contrario, che non hanno superato alcuna prova di corrosione devono essere designati con la sigla Vm. Sempre meglio scegliere e installare prodotti testati perché sono gli unici che offrono la duplice garanzia di un camino costruito utilizzando il metallo adatto a resistere alla corrosione e realizzato con il processo di fabbricazione corretto, incapace di alterare e distruggere questo scudo protettivo dato dalle caratteristiche della materia prima. I processi costruttivi, in particolare quelli a caldo come la saldatura, infatti, possono compromettere in via definitiva le caratteristiche di resistenza intrinseche al materiale. E' bene diffidare di tutte le soluzioni marcate Vm, che non hanno superato i suddetti test.

I camini che recano la designazione V2 sono quelli che hanno superato il test di corrosione più severo, quello del TUV, che offre una garanzia di durata di almeno 15 anni anche nelle condizioni più critiche.



L'installatore, al termine dei lavori, deve consegnare al committente la dichiarazione di conformità dell'impianto alle regole dell'arte corredata dalle istruzioni d'uso e manutenzione. Particolare importanza rivestono la pulizia e il controllo del sistema fumario, che devono essere effettuati in funzione della quantità di combustibile utilizzato e comunque ogni 20 quintali bruciati.



Case History - Este Monselice

Centrale termica e di Cogenerazione del nuovo Polo Ospedaliero di Este Monselice.

Centrale termica e di Cogenerazione del nuovo Polo Ospedaliero di Este Monselice.

Anno: 2014

Luogo: Este Monselice (PD)

Prodotto utilizzato: Canali da fumo tratti sub-orizzontali WJH e canali da fumo CONIX® DUO.

Materiale installato: Canali da fumo modello WJH e Camini WJI con tratto in copertura realizzato con l'impiego di camini liberi da vincoli.

L'impianto termico del nuovo Polo Ospedaliero, composto da quattro generatori di calore, due generatori di vapore e due cogeneratori, rappresenta un nuovissimo, completo e complesso esempio di progetto chiavi in mano realizzato dall'azienda Camini Wierer S.r.l. su incarico di Gemmo S.p.a., società responsabile di tutti gli impianti energetici presenti all'interno del nuovo Polo Ospedaliero di Este Monselice nonché partner dello studio che ha ideato e sviluppato il progetto della struttura.

La soluzione tecnica adottata per l'esecuzione dell'impianto ha previsto la realizzazione di un totale di otto camini indipendenti con tratto in copertura libero da vincoli ed autoportante e tratto in centrale termica realizzato con elementi modulari in doppia parete WJ. Per i collegamenti ai generatori Camini Wierer ha optato per elementi modulari in doppia parete WJH.



**Camini strutturalmente
indipendenti marcati CE
ai sensi della UNI EN 13084-7**



Nello specifico l'impianto è così costituito:

PER I GENERATORI DI CALORE:

n° 3 Sistemi di smaltimento fumi composti da:

- Canali da fumo modello WJH 600
- Tratto di camino modulare WJ 600 installato a vista in centrale termica.
- Camino strutturalmente indipendente con parete portante interna, installato in copertura con un'altezza di 10,00 mt e marcato CE ai sensi della UNI EN 13084-7, con designazione T 200 - H0 - W - L20 - 1.4404 - O

n° 1 Sistema di smaltimento fumi composto da:

- Canali da fumo modello WJH 400
- Tratto di camino modulare WJ 400 installato a vista in centrale termica
- Camino strutturalmente indipendente con parete portante interna, installato in copertura con un'altezza di 10,00 mt e marcato CE ai sensi della UNI EN 13084-7, con designazione T 200 - H0 - W - L20 - 1.4404 - O

PER I GENERATORI DI VAPORE:

n° 2 Sistemi di smaltimento fumi composti da:

- Canali da fumo modello WJH 400
- Tratto di camino modulare WJ 400 installato a vista in centrale termica
- Camino strutturalmente indipendente con parete portante interna, installato in copertura con un'altezza di 10,00 mt e marcato CE ai sensi della UNI EN 13084-7, con designazione T 250 - H0 - W - L20 - 1.4404 - O

PER I COGENERATORI:

n° 2 Sistemi di smaltimento fumi composti da:

- Canali da fumo modello WJH 450
- Tratto di camino modulare WJ 450 installato a vista in centrale termica
- Camino strutturalmente indipendente con parete portante esterna, installato in copertura con un'altezza di 10,00 mt e marcato CE ai sensi della UNI EN 13084-7, con designazione T 500 - H0 - W - L20 - 1.4404 - O



L'INSTALLAZIONE

I camini autoportanti, realizzati in un'unica tratta, sono stati trasportati in cantiere, attentamente collocati e fissati su appositi cavalletti, ognuno sul rispettivo autoarticolato. Cautela resasi necessaria per evitare possibili danneggiamenti delle strutture durante il trasporto.

Giunti così a destinazione, sono stati successivamente scaricati dall'autoarticolato grazie all'impiego di una autogru e sollevati in verticale e accuratamente posizionati, con l'ausilio della gru presente in cantiere, fino all'inserimento sui tirafondi esistenti a mezzo dei fori presenti sulla piastra di base.

Al fine di minimizzare il rischio di danneggiamenti della verniciatura esterna dei camini, durante le operazioni di movimentazione degli stessi, si è optato per l'utilizzo di fasce di rivestimento protettive. Si è quindi completata l'installazione con la messa a piombo e il serraggio dei bulloni sui tirafondi stessi. Ultimata la fase di serraggio dei bulloni si è proceduto alla rimozione degli anelli di sollevamento dei camini mediante utilizzo di una piattaforma aerea.

Grazie alla tipologia di camino, realizzato in un'unica tratta strutturale, le operazioni di installazione sono risultate di facile esecuzione e rapide, tanto da consentire il completamento della posa di entrambe le strutture nell'arco di poche ore.

Nuova App

Scarica per il tuo smartphone o tablet la nuova App di Camini Wierer, completamente ridisegnata.

L'applicazione consente di consultare in maniera semplice e veloce l'intera offerta dei prodotti e delle soluzioni che camini Wierer offre al mercato, tra cui il rivoluzionario sistema CONIX®.

L'applicazione offre una descrizione puntuale dei prodotti Camini Wierer, accompagnata da un'ampia raccolta di foto e schemi in grado di illustrare le caratteristiche tecniche dei diversi prodotti.

Scegliere Camini Wierer equivale a scegliere qualità e sicurezza, affidandosi ad un partner solido e fidato, che si è sempre distinto per l'innovazione ed il servizio offerto ai propri clienti, grazie anche al know-how acquisito in oltre quarant'anni di storia e di esperienza.



Novità nella versione 3.0.4

- Nuova grafica completamente ridisegnata
- Nuova sezione realizzazioni - case history
- Sezione prodotti aggiornata
- Doppia piattaforma iOS e Android
- Per tablet e smartphone



Seguici su:



Camini Wierer Srl - Via Fontanelle, 5 | 37055 Ronco all'Adige (VR) tel. +39 045 6608333 fax +39 045 6608300

Filiale: Via Tanaro, 1/3 | 20017 Rho (MI) tel. 02 93781440

www.caminiwierer.com | info@caminiwierer.com